



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO**

VISTA la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;



VISTO l'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua nel Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorità competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

VISTA la nota prot. 4437 R.U del 12 giugno 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali - Autorità di Gestione Programmi Europei e Nazionali Reti e Mobilità, in seguito "Autorità Proponente", (protocollo di acquisizione DVA-2014-0018683 del 13 giugno 2014) con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'intenzione di voler dare avvio alla procedura di Consultazione sul Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e denominato Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, trasmettendo contestualmente il Rapporto Preliminare (RP), allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO che tale Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale, fissando a 30 gg. la scadenza per l'invio delle osservazioni;

PRESO ATTO che a conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, è pervenuta l'osservazione espressa ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i., acquisita agli atti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS da parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA con nota prot. 028917 del 11 luglio 2014;

CONSIDERATO che in data 18 luglio 2014, la Commissione per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il parere n. 1560 relativamente alla consultazione sul Rapporto Preliminare, trasmesso all'Autorità Proponente con nota prot. DVA-2014-0024860 del 25 luglio 2014;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 5829 del 22 luglio 2014 (protocollo di acquisizione DVA-2014-24717 del 25/07/2014), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali e il Personale - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la



Programmazione ed i Progetti Internazionali - Autorità di Gestione Programmi Europei e Nazionali Reti e Mobilità, in qualità di Autorità Proponente ha presentato richiesta per l'avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 comma 5 e comma 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020" trasmettendo ai sensi dell'art. 13 comma 5 del d.lgs 152/06 e s.m.i., il Rapporto Ambientale (RA) e Allegati, la Sintesi Non Tecnica, e la proposta di Programma, per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art.14, comma 2 del sopracitato decreto, anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sui siti web dell' Autorità Proponente e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO che in data 26 luglio 2014 L'Autorità Proponente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 88, Parte II l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;

VISTO che, a partire da tale data di pubblicazione, la consultazione ha avuto la durata di 60 giorni, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. dalle seguenti amministrazioni, di cui si è tenuto conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS:

- Autorità di Bacino della Basilicata, prot. 1737/8002 del 11/09/2014
- Autorità di Bacino della Calabria, prot. SIAR 250595 del 01/08/2014
- Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud, prot. 1656 del 22/09/2014
- Provincia di Napoli , Registro Ufficiale 2014-0116382 del 15/09/2014
- Regione Siciliana – Ente Parco fluviale dell'Alcantara, prot. 2049 del 26/09/2014
- ARPA Basilicata PEC del 18/09/2014
- Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale prot. 2006 del 02/10/2014
- Autorità di Bacino della Puglia prot. 11909 del 29/09/2014
- ARPA Campania, prot. 57083 del 06/10/2014

VISTA la nota prot. 1444 RU del 20/02/2015 acquisita al prot. DVA-2015 – 0005353 del 26/02/2015, con la quale l' Autorità Proponente ha trasmesso la versione aggiornata del Rapporto Ambientale VAS del Programma Operativo



A

Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 a seguito delle osservazioni al testo del Programma trasmesse dalla Commissione Europea, Direzione Generale della politica regionale e urbana e delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica.

CONSIDERATO che la documentazione prodotta in data 26/02/2015 si compone dei seguenti elaborati:

- Versione aggiornata del Rapporto Ambientale VAS del programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020";
- Versione aggiornata del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020;
- Osservazioni al testo del programma Operativo trasmesse dalla Commissione Europea, Direzione Generale della Politica regionale ed urbana;
- Proposta recepimento delle osservazioni al RA ai fini dell'istruttoria prevista dall'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006.

CONSIDERATO che nel RA è stata effettuata l'analisi degli aspetti naturalistici, con la relativa valutazione d'incidenza, limitatamente all'ambito specifico degli interventi di piano;

CONSIDERATO che il Programma "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 intende perseguire le priorità dell'Unione Europea in ambito trasporti, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci, finalizzato a garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle Regioni meno sviluppate e a rafforzare la coesione sociale;

CONSIDERATO che la strategia del Programma, persegue l'obiettivo generale di promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete sviluppandosi dagli indirizzi indicati dalla Commissione Europea al fine di superare le criticità del sistema dei trasporti, puntando al potenziamento dell'offerta ferroviaria sulle principali direttrici ricadenti sui corridoi TEN-T, nonché all'aumento della competitività del sistema portuale e interportuale, all'integrazione modale e al miglioramento dei collegamenti multimodali tra la rete ferroviaria TEN-T e i principali nodi urbani, produttivi e logistici e all'ottimizzazione del sistema aeroportuale, contribuendo alla realizzazione del cielo unico europeo;

CONSIDERATO che il Programma identifica i seguenti ASSI prioritari:

- ASSE I – Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T (Rif: Priorità d'Investimento 7.a).



- ASSE II –Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile (Rif: Priorità d'investimento 7.c).
- ASSE III – Assistenza Tecnica;

CONSIDERATE le osservazioni formulate dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con nota Ref.Ares(2014) 3583744 in merito al PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020", ai sensi dell'art. 29 parag. 3 del Reg. UE n.1303/2013, nonché le modalità del recepimento delle stesse nel Programma Operativo da parte dell'Autorità Procedente;

VISTO il parere n. 1772 del 24 aprile 2015 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. CTVA-2015-0001637 del 15/05/2015 e acquisito con prot. DVA-2015-0013247 del 18/05/2015, predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute;

VISTO il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. 13655 del 10 giugno 2015 e acquisito con prot. DVA-2015-0015543 del 12/06/2015 che fa parte integrante del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere positivo sul Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, e sul relativo RA e sul Piano di Monitoraggio, con le seguenti osservazioni e condizioni:

A. Del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Osservazioni e condizioni :

1. Trattandosi di un piano a carattere sostanzialmente finanziario, senza la previsione – neppure limitata alla pianificazione – di alcun intervento, la scrivente CTVA richiede necessariamente:
 - a. Tutti i piani/programmi attinenti agli interventi di potenziamento e/o nuove realizzazioni di infrastrutture ferroviarie e aeroportuali previsti nelle azioni dell'ASSE I del presente PO, dovranno essere sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica da parte di codesto Ministero ai




sensi del D.Lgs 152/2006 art. 6 comma 2, al fine di poter verificare accuratamente i possibili impatti negativi sulle differenti componenti ambientali e sulla salute umana.

- b. Analogamente tutti i piani/programmi attinenti agli interventi di potenziamento e/o nuove realizzazioni di infrastrutture portuali ed interportuali previsti nelle azioni dell'ASSE II del presente PO dovranno essere sottoposti a VIA integrata VAS da parte di codesto Ministero ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 6 comma 3 ter al fine di potere verificare accuratamente i possibili impatti negativi sull'ambiente e sull'uomo.

Sarà inoltre necessario che le suddette Valutazioni (VAS e VIA integrata VAS), proposte per ciascun piano/programma, contengano l'analisi dell'alternativa "0" ed esplicitino dettagliatamente le relative alternative, al fine di giustificare la soluzione proposta.

2. Per interventi quali la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali previste nell'Asse I e lo sviluppo dei porti e delle infrastrutture intermodali previste nell'Asse II o, più in generale, per tutte le opere di infrastrutturazione connesse al miglioramento dei servizi di trasporto, occorrerà approfondire, nel corso dei singoli progetti da sottoporre a disamina da parte di codesto Ministero, la relativa localizzazione per poter conseguentemente determinare una stima più dettagliata degli effetti (in termini di influenze negative) sull'atmosfera, sul rumore, sulla flora e fauna, sulla biodiversità, il paesaggio e i rifiuti e per poter valutare la necessità di sottoporre gli stessi alla procedura di Valutazione di Incidenza. L'obiettivo sarà quello di fornire, indicazioni in merito a possibili elementi/aspetti da considerare ed approfondire nelle successive fasi di attuazione degli interventi per eliminare o mitigare gli impatti potenzialmente negativi e valorizzare quelli positivi assicurando il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.
3. In fase di progettazione delle opere infrastrutturali da sottoporre a disamina da parte di codesto Ministero, che potrebbero alterare gli equilibri idrogeologici e condizionare la stabilità dei versanti, sarà necessario prevedere opportune misure per evitare possibili ripercussioni che eventi quali frane o alluvioni potrebbero generare sull'infrastruttura. Analogamente per le infrastrutture marittime sarà necessario tener conto delle alterazioni che potrebbero innescare processi erosivi della costa.
4. In fase di progettazione dovranno essere valutati e approfonditi tutti gli interventi di potenziamento e/o nuove realizzazioni, previsti nelle azioni dell'Asse I e II, che potrebbero interferire con siti Natura 2000, SIC, ZPS ecc, che allo stato non sono accertabili, e che, conseguentemente, potrebbero generare pressioni negative sui territori interessati in termini di



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized letter 'A' or similar.

consumo di suolo, inquinamento atmosferico e acustico, risorse idriche, flora e fauna, fitocenosi o perdita di habitat.

5. Per tutti gli interventi connessi alla realizzazione di nuove opere o al potenziamento di quelle esistenti, che potrebbero compromettere le componenti suolo, biodiversità e paesaggio oltre che rifiuti (in termine di incremento di produzione), sarà necessario, già in fase di progettazione, definire adeguate opere di mitigazioni e/o compensazione. I singoli progetti o piani dovranno essere sottoposti a successiva valutazione da parte di codesto Ministero.
6. Sempre in fase di progettazione dei singoli interventi sarà necessario prestare la dovuta attenzione al valore naturalistico dei bordi stradali e ferroviari, nella consapevolezza che, i margini agiscono da “corridoi faunistici” permettendo i collegamenti tra boschi, incolti ed altri habitat.
7. Nei tratti in corrispondenza dei quali, in fase di realizzazione delle nuove strade o linee ferroviarie, si potrebbe determinare sottrazione di vegetazione boschiva, sarà necessario prevedere, in fase di progettazione da sottoporre conseguentemente a disamina da parte di codesto Ministero e degli enti competenti, la piantumazione di nuovi gruppi arborei ed arbustivi, allo scopo di compensare la perdita di materiale vegetale abbattuto.
8. Sarà inoltre necessario garantire un'adeguata gestione della vegetazione a “zone” (fasce parallele alla strada o alla ferrovia), in maniera tale da diversificare l'ambiente e mediare le varie esigenze utilizzando essenze arboreo-arbustive autoctone.
9. Relativamente alla fase di esercizio delle infrastrutture comprese nel presente programma sarà necessario, già in fase di progettazione, prevedere misure di mitigazione degli impatti quali ad esempio:
 - a. accorgimenti finalizzati alla riduzione complessiva degli spostamenti, sia delle merci sia dei passeggeri, già a livello di pianificazione generale dei sistemi di trasporto, di promozione della mobilità sostenibile, di ammodernamento del parco veicolare, di fluidificazione del traffico in prossimità dei punti critici;
 - b. accorgimenti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso ad esempio l'utilizzo di barriere verdi che possono proteggere le aree sensibili dalle polveri e dai gas di scarico, intrappolandoli e inibendone il passaggio;
 - c. accorgimenti per la mitigazione del rumore quali l'utilizzo di barriere antirumore che possono fungere naturalmente anche da barriere anti-traversamento per la protezione della fauna;



A large, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

- d. accorgimenti per limitare gli impatti sulle risorse idriche quali ad esempio:
- i. interventi idonei a prevenire eventuali alterazioni della qualità delle acque superficiali e sotterranee;
 - ii. interventi idonei a prevenire eventuali fenomeni di erosione spondale dei corsi d'acqua;
 - iii. interventi di ripristino delle opere di prevenzione dei fenomeni di erosione spondale dei corsi d'acqua;
 - iv. trattamento delle acque di prima pioggia.
10. Un altro aspetto da tenere nella debita considerazione è quello legato all'attività di dragaggio dei fondali marini in prossimità dei porti, attività attraverso la quale passa il potenziamento e lo sviluppo del sistema della portualità prevista all'interno del PON "Infrastrutture e Reti". La questione dei dragaggi deve, infatti, essere considerata nell'ambito più ampio della tutela e pianificazione degli interventi di conservazione e valorizzazione dei fondali marini.
11. Con riferimento all'attività di monitoraggio si sottolinea l'importanza che i risultati siano descritti dettagliatamente all'interno di report periodici, redatti con cadenza annuale a cura dell'Autorità di Gestione e in coordinamento con l'Autorità Ambientale, che siano sottoposti al Comitato di Sorveglianza; inoltre è fondamentale che siano pubblicati sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di rendere trasparenti gli esiti e fornire conseguentemente un valido strumento di supporto alle ulteriori decisioni.

A. Del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio III – Tutela del Paesaggio, dalla Direzione Generale Archeologia e dagli Uffici territoriali del MIBACT, ricomprese nel parere MIBACT prot. 13655 del 10 giugno 2015 in particolare da pag 6 a pag 40 e che costituisce parte integrante del presente decreto, anche ai fini degli adempimenti di cui all'art. 15, comma 2, del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

Prima dell'approvazione del Programma, si dovranno tenere conto di tutte le osservazioni e raccomandazioni contenute nel presente decreto, nonché di quelle presentate dalle Direzioni Regionali e Soprintendenze di settore del MIBACT puntualmente riportare nel parere MIBACT prot. 13655 del 10 giugno 2015, che è parte integrante del presente decreto.



